

Quando il Catechismo diventa multimediale

ROMA. Per presentare «nel nostro tempo» la fede, per «comunicare la religione di sempre», c'è «bisogno di genialità». Oggi infatti «la società avverte l'esigenza e l'urgenza di credere in Dio, e la Chiesa è una comunità viva, in ogni parte del mondo. Il catechismo, in tal senso, si può dire che rappresenta un po' la sintesi della nostra storia». E con queste parole che l'arcivescovo Rino Fisichella, presidente del Pontificio Consiglio per la promozione della nuova evangelizzazione, ha presentato ieri mattina nella sede di Radio Vaticana il video catechismo multimediale e multilingue della Chiesa cattolica, un'opera promossa dalla Lev, Libreria editrice vaticana e prodotta dal regista Gjon Kolndrekaj per la Crossin Media Group. Secondo don Giuseppe Costa, direttore della Lev,



«un simile prodotto multimediale enfatizza la conoscenza del Catechismo e amplifica la divulgazione del suo messaggio. Il linguaggio artistico, teatrale e musicale – ha osservato – sottolinea gli aspetti contenutistici dell'opera». Come ha poi sottolineato il regista, «lo stimolo per una simile opere è enorme e mi ritengo un privilegiato a realizzarla: qui – ha messo in risalto Kolndrekaj – si

va alle radici sesse della nostra esistenza. È undocumento che viene trascritto integralmente in video, ricorrendo a un linguaggio espressivo. L'altro elemento forte che caratterizza l'opera è la richezza ambientale e antropologica,che emerge dalle scene girate in tutti icontinenti». Il piano dell'opera, che comprende 2.500 minuti di vide) in alta definizione suddivisi in 70 episodi della durata di 30 minuti ciastuno, e in 70 segmenti per il Compeidio lunghi ciascuno 10 minuti, è suddvisa in quattro parti. L'intera operasarà pubblicata in quattro voluni con allegato video e in ogni puntata firanno da testimonial personaggi di ama internazionale; provenienti da mondo della cultura, della scienza, dell'arte, del cinema, della musica, dello port, dell'economia.